

Inipa: corsi per la consulenza specialistica alle aziende florovivaistiche

Riparte il corso di formazione destinato al ruolo di consulente esperto per il florovivaismo. La formazione è rivolta a 32 futuri manager territoriali per la consulenza alle imprese del settore florovivaistico in materia normativa, fiscale e tecnico-agricola. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso di 32 ore finalizzato allo sviluppo di competenze specifiche di supporto al miglioramento organizzativo e alla crescita economico-produttiva del settore agricolo florovivaistico italiano. I partecipanti al termine del progetto saranno quindi identificati come punto di riferimento territoriale per i servizi offerti alle imprese del settore dalle Imprese Verdi.

L'economia del settore florovivaistico ha registrato un boom nel triennio 2017/2019, con risultati estremamente positivi ed una crescita del +160 milioni di valore per il 2018 ed un +176 per il 2017, così come da dati ufficiali fotografati dal Mipaaf. Nel 2019 infatti il valore della produzione florovivaistica italiana ha superato i 2,7 miliardi di euro. Circa 24.000 sono le aziende produttrici di piante ornamentali censite dall'Istat (delle quali 15.000 coltivano fiori e piante in vaso e 8.000 sono vivai). Le regioni particolarmente interessate al comparto sono Liguria (fiori in piena aria), Toscana e Lombardia (attività vivaistiche ornamentali arbustive e forestali), Campania (fiori in coltura protetta). Brillanti risultati anche nell'esportazione, dove nel 2018 si è toccato il record storico con 884 milioni di euro e nel 2019 quota 903 milioni di euro. Il trend positivo dell'export si traduce in un saldo attivo di 371 milioni di euro nella bilancia commerciale (306 nel 2018). I paesi che apprezzano maggiormente i nostri prodotti sono Francia, Germania, Paesi Bassi, Svizzera e Regno Unito. Il comparto purtroppo ha risentito come tutti i settori del blocco delle attività causate dalla pandemia, mandando al macero il 60% delle produzioni. In Italia infatti il danno delle filiere afferenti ha subito un danno stimato per 1,7 miliardi di euro. (Le aziende fortunatamente stanno reagendo alla crisi economica dovuta alla pandemia facendo registrare performance in costante miglioramento. Il comparto florovivaistico infatti sta vivendo una fase espansiva ed assume una centralità crescente, sia per mercato business sia per il mercato consumer. D'altra parte le recenti novità di prossima introduzione con l'approvazione della legge italiana sul florovivaismo, i nuovi criteri minimi ambientali in tema di appalti verdi e i regolamenti europei in tema di passaporti e prevenzione fitosanitaria creano sia opportunità che criticità agli imprenditori che quindi avranno bisogno del supporto di una consulenza avanzata. Fondamentale è pertanto presidiare il settore e dare risposte pronte alla richiesta di servizi di consulenza sul territorio, confermando la piena assunzione del ruolo strategico che il comparto potrà offrire per la svolta green dell'Europa.